

Cinque ostacoli da superare per mettere al sicuro i gioielli

CITTÀ / Sono relativamente pochi i ricorsi presentati contro le varianti di Piano regolatore riguardanti i beni culturali. Tutti si concentrano su aspetti puntuali, concernenti proprietà private – Entrata in vigore non prima di un anno

Luca Pelloni

Cinque ostacoli si frappongono sulla strada che Locarno ha intrapreso nell'intento di proteggere i propri gioielli più preziosi. Cinque, infatti, sono i ricorsi inoltrati a seguito della pubblicazione delle diverse varianti di Piano regolatore riguardanti i beni culturali cittadini, grazie alle quali i pregiati tesori saranno custoditi e protetti in via definitiva. Il numero e, soprattutto, il tenore delle opposizioni lasciano comunque ben sperare. Vista la complessità della materia, con una settantina di oggetti tutelati, si poteva a priori immaginare che le contestazioni fossero ben di più. E, magari, anche più articolate. Mentre, stando alle informazioni del CdT, i ricorsi sarebbero stati presentati sostanzialmente da privati e riguarderebbero singoli oggetti. Dunque, in ballo ci sarebbero aspetti più che altro personali.

Un lavoro certosino

Il cammino verso la tutela dei beni culturali cittadini è stato lungo e laborioso, sia per il numero degli oggetti indicati nella lista iniziale allestita a suo tempo dal Cantone, sia per la complessità della procedura. Una procedura che ha comportato un lavoro certosino. Sia del Municipio, sia del Consiglio comunale con in particolare la Commissione Piano regolatore. Da Bellinzona, ricordiamo, era arrivata una prima proposta con 200 oggetti. L'Esecutivo comunale aveva poi presentato un messaggio, stralcandone molti. E i commissari li



Tra i beni protetti anche piazza Giovanni Pedrazzini con la sua fontana.

© GARBANI

Una settantina

gli oggetti preziosi che saranno custoditi e protetti in via definitiva

hanno vagliati tutti, ripescandone infine una decina e introducendone anche alcuni non presi in considerazione all'inizio del lungo iter. Tra questi – oltre al Lungolago e al Debarcadere – alcuni edifici privati dall'alto valore storico-architettonico, ma anche cappelle, fontane o cippi indicatori. Il tutto, giungendo infine a un inventario che conta come detto una settantina di gioielli da proteggere.

Non vi compaiono il comparto di Santa Caterina (che accoglierà il Museo di storia naturale) e lo stabile del Kursaal, al centro di accese discussioni riguardanti il suo futuro, ma

solo perché il Municipio ha per il momento sospeso le decisioni riguardanti questi due importanti pezzi della storia cittadina. Il Teatro cittadino rimane comunque tutelato dall'attuale situazione pianificatoria.

I prossimi passi

Ma quali saranno i prossimi passi sulla via della protezione dei beni culturali? Dai Servizi del territorio ci spiegano che ora il Comune dispone di tre mesi per esaminare gli incarti e sottoporre poi il tutto all'attenzione del Consiglio di Stato, corredato dalle proprie osservazioni. E una volta che l'incarico sarà sulle scrivanie del

Governo, l'esperienza insegna che ci vorrà circa un anno per derimere le varie questioni e poter disporre delle varianti di Piano regolatore, pronte per entrare in vigore. Nel frattempo, questi gioielli sono comunque tutelati? «In questa fase c'è la possibilità di applicare la procedura di sospensione della domanda», ci spiega infine André Engelhardt, direttore della Divisione urbanistica e infrastrutture dei Servizi del territorio. In sostanza, si può bloccare una domanda di costruzione per due anni, onde evitare che eventuali interventi entrino in contrasto con la nuova pianificazione.

Le migliori medie e i premiati del Liceo cantonale di Locarno

MATURITÀ / Sono 112 gli allievi, suddivisi in 7 classi, che hanno conseguito la licenza media superiore A Nora Joss (Fisica e Matematica) la valutazione finale più alta (5.96) – Assegnati altri riconoscimenti

Sono stati 112 gli allievi del Liceo cantonale di Locarno che hanno conseguito la maturità, con gli attestati consegnati negli scorsi giorni e diversi i premi messi a disposizione da privati, enti e associazioni. La miglior media in assoluto è stata conseguita da Nora Joss, opzione specifica Fisica e Matematica (media 5.96), che ha conseguito il premio «Studio d'Ingegneria Anastasi» per il promovimento dello studio delle scienze tecniche a livello accademico. Nora ha vinto anche il premio «Ron Città di Locarno» per la miglior maturità bilingue italiano-tedesco. Il premio Lions Club per il promovimento dello studio della chimica e della biologia, assegnato alla miglior maturità nell'opzione specifica, è andato a Laura Giacchetto (media 5.86).

Esami d'ammissione alla prima classe e per il cambiamento di curriculum a partire dal 17 agosto

Indirizzi e discipline

Le migliori maturità negli altri indirizzi di studio sono state insignite dai riconoscimenti seguenti: premio in memoria di padre Giovanni Pozzi per la migliore maturità in Francese a Valentina Nüesch (media 5.36); premio della Banca Raiffeisen per la miglior maturità in Economia e Diritto a Manuel Di Sabatino (media 5.46) e premio Anglo Swiss Club per l'inglese a Gian-Luca Prieto Schwarz (media 5.54). Il Rotary Club di Locarno ha consegnato un premio per i migliori lavori di maturità nelle aree disciplinari: Matematica e Scienze sperimentali a Nora Joss; Lingue, Letteratura Arti e Sport a Sophia Gianetti; Scienze umane e sociali a Laura Giacchetto.

Assegnati inoltre i seguenti riconoscimenti: premio del

Consolato di Germania per la miglior nota in tedesco combinata con la miglior media agli allievi Nora Joss, Laura Giacchetto, Gian-Luca Prieto Schwarz e Laura Degiorgi. Premio dell'Ambasciata di Francia per la migliore nota in francese ad Andrea Martignoni. Premio Daniela e Lucio Mazzi per la miglior nota di matematica nel curriculum di lingue moderne a Gian-Luca Prieto Schwarz. Premio dell'Associazione ticinese degli psicologi (ATP) per la miglior nota in Pedagogia e Psicologia, combinata con la miglior media, a Lisa Trevisan. Infine, premio Fondazione Gio e Fiorella Jellini per la nota minima 5.5 combinata con la miglior media a Luca Talarico, Nayeli Pierini, Giona Cavalli, Cecilia Ferrazzini, Eva Renggli, Noemi Piffaretti e Nikita Madonna.

«Ma da Berna c'è volontà?»

A2-A13 /

Cosa intende fare il Consiglio di Stato per chiarire le responsabilità nell'ennesima battuta d'arresto per il progetto di collegamento stradale veloce tra l'A2 e l'A13 sul piano di Magadino? Dopo che l'Ufficio federale delle strade (USTRA) ha annunciato negli scorsi giorni che una parte importante del progetto di cui si parla da anni e che il Locarnese attende da una vita è da rifare, il Governo ticinese «è convinto della volontà e della disponibilità delle autorità federali?». Sono solo alcune delle domande giunte ieri sul tavolo del Consiglio di Stato da parte dei deputati PLR Alessandro Speziali e Giacomo Garzoli. Nella loro interrogazione ricordano anzitutto quanto emerso appunto giovedì scorso, ovvero che il tracciato elaborato dal Cantone e presentato alla Confederazione già due anni fa vede ora

1 minuto

Serie ferite per due minorenni a Mergoscia

Incidente in moto

leri poco dopo le 15.45, nella galleria di Mergoscia vi è stato un incidente stradale. In base a una prima ricostruzione, un 17 enne cittadino svizzero residente nel Locarnese circolava verso valle alla guida di una motocicletta leggera su cui vi era anche una 16 enne cittadina albanese domiciliata sempre nel Locarnese. Nell'affrontare una curva a sinistra ha urtato un cordolo in cemento perdendo il controllo del motoveicolo. Entrambi i ragazzi sono quindi rovinati violentemente a terra. Sul posto, oltre agli agenti della Polizia cantonale e, in supporto, della Polizia Città di Locarno, sono intervenuti i sanitari del Servizio Ambulanza Locarnese e Valli (SALVA) e della REGA. I due ragazzi hanno riportato serie ferite, ma non tali da metterne in pericolo la vita.

Bagni di Craveggia, rinnovato accordo italo-svizzero

Gestione

Comune di Onsernone e di Craveggia (Valle Vigezzo) hanno rinnovato la convenzione per la gestione dell'antica fonte termale dei Bagni di Craveggia, sul confine italo-svizzero. Raggiungibili da Spruga, le vasche situate sulla riva destra del fiume Isorno costituiscono ciò che resta di un'antica struttura balneare costruita tra il 1818 e il 1823. L'accordo siglato tra i due Comuni stabilisce, in pratica, le regole per la loro gestione, manutenzione e pulizia.

LAVIZZARA

Il Municipio di Lavizzara comunica che il Sentiero sensoriale alle Gerre di Sornico e la Via di arrampicata sulla diga del Sambuco sono normalmente praticabili.

Berna opporsi a diversi aspetti. Stando a quanto trapelato, l'Ufficio federale dell'ambiente avrebbe sollevato criticità in merito all'attraversamento del fiume Ticino in zona palustre alle Bolle di Magadino e al riguardo della fase di cantiere tra Cadenazzo e Camorino. Come conseguenza, occorrerà «riprogettare soluzioni alternative, che richiederanno ulteriori risorse di tempo e finanziarie, posticipando l'ipotesi messa in funzione del collegamento veloce non prima del 2040».

<<Insieme alla Deputazione>>

I due deputati liberali radicali, ora, chiede dunque al Governo cantonale se intende, «d'intesa con la Deputazione ticinese alle Camere, adottare una strategia di promozione degli interessi del Cantone, come fatto per il completamento del San Gottardo».